



Per la diffusione immediata: 14/07/2018 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

**A CHI FOSSE SFUGGITO: CONTRO-EDITORIALE DEL GOVERNATORE CUOMO  
NEL QUOTIDIANO NEW YORK DAILY NEWS: IL NOSTRO DOVERE NEI  
CONFRONTI DI TUTTI I SOCCORRITORI DELL'11 SETTEMBRE:  
LA CITTA' DEVE FARE LA COSA GIUSTA NEI CONFRONTI  
DEGLI EMT CHE SI SONO AMMALATI A GROUND ZERO**

***Governatore Cuomo: "É incredibile anche solo pensare che oggi, 17 anni dopo quel tragico giorno, l'assistenza sanitaria di base possa essere negata ad alcuni di quei coraggiosi soccorritori che ne hanno bisogno. Eppure è così. A mio avviso, a New York sappiamo prenderci cura di noi stessi ed è da troppo tempo che questa ingiustizia non trova rimedio".***

*Il New York Daily News ha pubblicato oggi un contro-editoriale del Governatore Andrew M. Cuomo, nel quale egli richiede la proroga dell'assistenza illimitata nei confronti degli tecnici medici di emergenza (Emergency medical technician, EMT) e dei dipendenti pubblici di New York City che hanno prestato soccorso durante le operazioni di salvataggio e recupero dell'11 settembre e che sono in congedo per malattia. Il testo del contro-editoriale è disponibile qui sotto, ed è visualizzabile online [qui](#).*

Dal momento dell'attacco terrorista al World Trade Center l'11 settembre e nei mesi successivi, uomini e donne sono giunti da tutto lo Stato a Lower Manhattan, dove hanno lavorato giorno e notte prima per salvare e poi per dare supporto alle vittime del più terribile attacco terroristico in suolo americano.

Questi eroi non hanno pensato alla politica, e nemmeno alla propria sicurezza, quando si sono buttati a capofitto nel vortice tossico di Ground Zero. Hanno messo le vite delle altre persone al primo posto. E così facendo hanno mostrato al mondo intero la vera natura dei newyorkesi.

Oggi siamo a conoscenza del fatto che molti di coloro che hanno prestato soccorso a Ground Zero sono stati esposti a sostanze tossiche pericolose e, in alcuni casi, fatali. Negli anni successivi all'11 settembre, New York ha cercato di rendere omaggio al loro eroismo anche garantendo assistenza sanitaria a coloro che si sono ammalati.

Più di recente abbiamo combattuto affinché la legge federale Zadroga venisse nuovamente autorizzata e che l'assistenza sanitaria venisse prolungata a 75 anni per i

primi soccorritori dell'11 settembre; abbiamo esteso la pensione di invalidità al 75 per cento a tutti i membri delle forze dell'ordine e lo scorso anno ho reso ufficiale una legge che garantisce il congedo per malattia retribuito e illimitato a tutti i dipendenti pubblici di New York provenienti da fuori New York City che si sono ammalati prestando soccorso durante le operazioni di salvataggio e recupero.

Oggi, la maggior parte dei dipendenti pubblici di New York che hanno prestato soccorso a Ground Zero in quel giorno e nelle settimane e mesi successivi possono godere del congedo per malattia illimitato.

Ma alcuni newyorkesi sono stati dimenticati. Alcuni EMT e alcuni dipendenti pubblici di New York City, che hanno prestato soccorso durante le operazioni di recupero e che meritano lo stesso onore e rispetto degli altri, ancora non hanno accesso al congedo per malattia illimitato.

É incredibile anche solo pensare che oggi, 17 anni dopo quel tragico giorno, l'assistenza sanitaria di base possa essere negata ad alcuni di quei coraggiosi soccorritori che ne hanno bisogno. Eppure è così.

A mio avviso, a New York sappiamo prenderci cura di noi stessi ed è da troppo tempo che questa ingiustizia non trova rimedio.

A quanto pare, quest'anno l'ufficio del sindaco di New York City ha bloccato ad Albany una legge per estendere il congedo per malattia illimitato ai EMT e ad altri dipendenti di New York City.

Se la città è intenzionata a continuare a bloccare questa legge, allora dovrebbe immediatamente acconsentire a garantire ai EMT e ad altri dipendenti di New York City le indennità che meritano. In caso contrario, la città dovrebbe smettere di opporre resistenza e lasciare che l'assemblea legislativa statale approvi il disegno di legge in merito all'estensione dell'assistenza, offrendo un po' di serenità a coloro che hanno prestato soccorso a Ground Zero e alle loro famiglie.

Giorno dopo giorno, coraggiosi uomini e donne delle forze dell'ordine mettono a rischio la loro vita per noi e il loro eroismo e la loro dedizione sono stati più evidenti che mai dopo l'11 settembre.

Lo scorso 11 settembre abbiamo reso omaggio a Raymond Alexander e a suo figlio Robert. Sono stati entrambi tra i primi soccorritori ad accorrere sul posto mentre ceneri e detriti piovevano sulle strade. Raymond è morto nel novembre del 2016 dopo aver lottato contro un cancro causato dalle sostanze tossiche con cui è venuto a contatto a Ground Zero. Robert è morto 8 mesi dopo, anche egli per un cancro dovuto all'esposizione alle sostanze tossiche presenti a Ground Zero.

Prima di morire, Robert è stato molto attivo nell'efficace campagna per rinnovare la legge Zadroga, una legge federale che prevede la copertura delle spese sanitarie per coloro che si sono ammalati a causa delle sostanze tossiche presenti a Ground Zero.

Saremo eternamente in debito con questi uomini e con i loro compagni che si sono sacrificati per prestare soccorso durante le operazioni di recupero. Abbiamo lottato duramente perché il loro straordinario contributo venisse riconosciuto e per garantire loro l'assistenza sanitaria di cui hanno bisogno e che meritano. Tuttavia, la nostra missione non sarà compiuta finché la stessa assistenza non sarà garantita a tutti i nostri eroi del World Trade Center.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito [www.governor.ny.gov](http://www.governor.ny.gov)  
Stato di New York | Executive Chamber | [press.office@exec.ny.gov](mailto:press.office@exec.ny.gov) | 518.474.8418

[ANNULLARE L'ISCRIZIONE](#)